



# INTERNAZIONALE CARTA DELLE ATTIVITÀ

*#siamoununicarealta*





## INDICE

‣ Contesto operativo e priorità umanitarie	pag. 3
‣ <i>Vision e mission</i>	pag. 5
‣ Carta dei servizi	pag. 7
‣ Rappresentanza associativa, relazioni istituzionali e definizione delle strategie internazionali all'interno del Movimento	pag. 7
‣ Rappresentanza associativa, relazioni istituzionali e definizione delle strategie internazionali all'esterno del Movimento	pag. 7
‣ Collaborazione con le altre Società Nazionali	pag. 8
‣ Progetti di cooperazione allo sviluppo di media e lunga durata	pag. 8
‣ Missioni di risposta alle emergenze internazionali di corta e media durata	pag. 9
‣ Cooperazione internazionale decentrata	pag. 9
‣ Gemellaggi	pag. 10
‣ Adesione ad iniziative nazionali, europee ed internazionali	pag. 10
‣ Attività internazionali destinate alla gioventù	pag. 12
‣ Diffusione e formazione	pag. 12
‣ Competenze operative	pag. 13
‣ Campagne di sensibilizzazione	pag. 14
‣ Campagna "Cose dell'altro mondo"	pag. 14
‣ Elenco delle attività formative per Volontari CRI	pag. 15
‣ Materiale e sussidi	pag. 16
‣ Organi	pag. 17
‣ Nominativi e recapiti di organi e struttura di supporto	pag. 18

La presente "Carta delle attività" è stata approvata nell'adunanza del Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana del 15 marzo 2019.

## CONTESTO OPERATIVO E PRIORITÀ UMANITARIE

Conflitti, disastri e conseguenze dei cambiamenti climatici, sicurezza alimentare e accesso all'acqua, ineguaglianze di genere, violenza generalizzata, urbanizzazione e crescita demografica, povertà, rispetto dei diritti umani e sociali, fenomeni migratori, crisi umanitarie protratte (in media per 9 anni dall'inizio della crisi), attacchi agli operatori umanitari: queste le sfide umanitarie che coinvolgono quasi 132 milioni di persone nel 2019.

Nonostante gli sviluppi positivi in ambito umanitario degli ultimi anni, le Nazioni Unite affermano che una persona ogni 70 si trova attualmente in condizione di vulnerabilità, e necessita di immediata assistenza e protezione (*UN OCHA Global Humanitarian Overview 2019*<sup>1</sup>), e che solo poco più della metà di queste persone ha potuto beneficiare degli aiuti umanitari nel 2018 (*UN OCHA World Humanitarian Data and Trends 2018*<sup>2</sup>).

Come risultato del World Humanitarian Summit (Istanbul, 2016), i governi, le organizzazioni internazionali, la società civile e gli attori privati dell'umanitario hanno aderito all'*Agenda for Humanity* delle Nazioni Unite<sup>3</sup>, che prevede cinque azioni chiave da mettere in pratica per rendere la risposta umanitaria più efficace ed efficiente:

- promuovere l'impegno dei leader politici al fine di prevenire e ridurre i conflitti: la politica deve agire per il benessere dell'umanità con decisioni preventive e tempestive, coinvolgendo le comunità al fine di creare un clima di stabilità;
- chiedere il rispetto delle norme internazionali che proteggono la dignità umana: la popolazione civile deve essere rispettata e protetta anche (e soprattutto) durante i conflitti e le crisi, così come tutti coloro che portano assistenza medica e umanitaria, e tutte le violazioni di questi principi devono essere punite;
- non lasciare nessuno solo: tutte le persone in situazione di vulnerabilità - che necessitano aiuto umanitario - devono essere raggiunte con particolare attenzione (persone migranti, apolidi, donne e bambine, giovani e a tutte le minoranze);
- cambiare la vita delle persone, distribuire aiuti umanitari ad azzerare i bisogni: le comunità e le istituzioni locali e nazionali devono essere rafforzate e non sostituite dall'azione umanitaria internazionale, sviluppando una cultura della prevenzione ed il lavoro di rete;
- investire nell'umanità: gli attori umanitari devono investire nelle capacità locali delle comunità, in base ai rischi che la popolazione può correre, passando da una logica "caritativa" ad azioni di finanziamento e supporto delle comunità così da raggiungere un clima di stabilità.

<sup>1</sup> *Global Humanitarian Overview 2019*, UN OCHA: <https://www.unocha.org/sites/unocha/files/GHO2019.pdf>

<sup>2</sup> *World Humanitarian Data and Trends 2018*, UN OCHA:  
[http://interactive.unocha.org/publication/datatrends2018/?fbclid=IwAR0p07pne22O-DkgTXh7G1AHdyT2F8V5\\_g\\_bf3wsjtNtjddpl1mdXvXXdAc](http://interactive.unocha.org/publication/datatrends2018/?fbclid=IwAR0p07pne22O-DkgTXh7G1AHdyT2F8V5_g_bf3wsjtNtjddpl1mdXvXXdAc)

<sup>3</sup> *Agenda for Humanity*, UN: <https://agendaforhumanity.org/sites/default/files/AgendaforHumanity.pdf>

La Risoluzione della 73° Assemblea Generale delle Nazioni Unite “*Volunteering for the 2030 Agenda for Sustainable Development*”<sup>4</sup> sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei volontari - giovani e non, formalmente ed informalmente, a livello nazionale ed internazionale, *online* e *offline* - nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, specialmente in campo umanitario. Nello specifico si chiede alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di essere uno dei *leader* di questo processo, essendo la Croce Rossa l'organizzazione umanitaria che conta più volontari a livello mondiale (tra i 10 e 15 milioni di persone). Anche il mondo del volontariato operante nel Movimento deve quindi adattarsi alle nuove sfide umanitarie che non coinvolgono solo le popolazioni in situazione di vulnerabilità, ma anche le organizzazioni umanitarie stesse<sup>5</sup>.

In tale contesto, risulta fondamentale cooperare all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, al fine di potenziare e rendere più efficace la nostra azione umanitaria e quella delle Consorelle.

Inoltre, lo scambio ed il confronto con altre culture permette agli uomini e alle donne di Croce Rossa:

- di comprendere le dinamiche internazionali e le sfide umanitarie odierne (cambiamenti climatici, migrazioni, conflitti);
- di mettersi in gioco in contesti più complessi;
- di interiorizzare la piena accettazione dell'altro (inteso come straniero), permettendo lo sviluppo di comunità più inclusive;
- di ampliare e rafforzare le competenze associative, attraverso lo sviluppo di competenze personali e professionali nonché lo scambio di buone pratiche.

La carta delle attività, nonché il piano di Cooperazione Internazionale della Croce Rossa Italiana, riflettono questo complesso contesto umanitario nella definizione degli obiettivi e priorità dell'Associazione.

---

<sup>4</sup> Resolution on “*Volunteering for the 2030 Agenda for Sustainable Development*”, UNGA 73, <https://www.unv.org/news/resolution-volunteering-2030-agenda-sustainable-development-formally-adopted-un-general?fbclid=IwAR1SNAh5Prc-5PjNG0MdlA6KcA8M0nanMFwmp9l4grdyCCbhcZfnXya-Ylq>

<sup>5</sup> Per maggiori informazioni sulle sfide legate al mondo del volontariato: <https://future-rcrc.com/volunteering/>.

## VISION E MISSION

La missione del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, richiamata dal Principio di Umanità, è quella di adoperarsi *“iin campo internazionale e nazionale (...) per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute”*, dal momento che il Movimento *“favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli”*.

Il Principio di Universalità afferma, inoltre, che *“il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale”*.

Nello specifico, la CRI come membro del Movimento Internazionale e parte attiva della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, si impegna ad intervenire a supporto ed in collaborazione con le altre Consorelle, al fine di implementare la sua azione umanitaria. Ogni anno, la Federazione Internazionale raggiunge più di 160 milioni di persone attraverso servizi e programmi di sviluppo in diversi ambiti, così come 110 milioni di persone attraverso azioni in risposta a disastri e crisi naturali.

Nel World Disaster Report 2018<sup>6</sup>, la Federazione Internazionale invita tutti gli attori umanitari ad investire sulle risposte locali alle emergenze, rafforzando le capacità di risposta a lungo termine delle comunità, al fine d'intervenire alla radice dei bisogni umanitari, prevenendo eventuali crisi ed abbattendo i costi della ricostruzione/risposta. Questo è possibile solo coinvolgendo le comunità nei processi decisionali, anche in situazione di emergenza, e prestando più attenzione all'inclusione delle persone appartenenti a specifiche minoranze (come le donne, i giovani ed i bambini, le persone anziane, le persone con disabilità...) che spesso subiscono i maggiori danni durante una crisi umanitaria. All'interno del Movimento Internazionale questo significa supportare lo sviluppo organizzativo delle Consorelle, di momento che esse sono in prima linea ovunque si riscontri un bisogno, hanno una presenza all'interno delle comunità che nessun'altra organizzazione umanitaria può vantare e riescono a raggiungere anche le popolazioni le più isolate.

Del resto, la *vision* della Croce Rossa Italiana è di lavorare *“fianco a fianco con le Società Nazionali consorelle e con gli altri membri del Movimento con l'obiettivo di rispondere ai loro bisogni, specialmente quelli delle persone in una particolare condizione di vulnerabilità, garantendo ownership e sostenibilità da un lato, integrità e accountability dall'altro, nel rispetto dei Principi Fondamentali. L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è di contribuire non esclusivamente con supporti finanziari ma anche sviluppando*

<sup>6</sup> World Disaster Report 2018, IFRC: <http://media.ifrc.org/ifrc/wp-content/uploads/sites/5/2018/10/B-WDR-2018-EN-LR.pdf>.

*e condividendo il proprio capitale umano, storia e expertise, che di fatto rappresenta il proprio valore aggiunto”.*

L'azione della Croce Rossa Italiana è il risultato di valutazioni e analisi condotte a livello regionale e nazionale, che hanno permesso all'Associazione di sviluppare negli anni una serie di relazioni internazionali e di *partnership*. La sua azione internazionale è riconosciuta e richiesta in diversi ambiti di intervento: dalla prevenzione, preparazione e risposta a crisi e disastri naturali, allo sviluppo organizzativo (incluso lo sviluppo del volontariato e della gioventù), alla promozione dei Principi e Valori, alla disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario e di una cultura di non violenza e pace, alla creazione di comunità più inclusive. Queste azioni sono portate avanti grazie ad una rete di volontari e professionisti che agiscono in sinergia con gli altri membri del Movimento, al fine di rispondere alle sfide umanitarie odierne e future.

Allo stesso modo, molti programmi, ora diventati centrali nelle attività quotidiane a livello nazionale, provengono da buone pratiche ideate da e/o con le altre Consorelle e membri del Movimento Internazionale (come i giochi di ruolo “*Giovani in Movimento*” e “*Raid Cross*”, la campagna di *Educazione alla Sicurezza Stradale*, le attività di *Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation*, la Campagna sulla tutela degli attori umanitari “*Health Care in Danger*”, il programma “*Youth as Agents of Behavioral Change*” per la promozione di una cultura di non violenza e pace, il programma “*Exploring Humanitarian Law*”). Ed è per questo che la cooperazione internazionale assume un ruolo fondamentale anche nello sviluppo delle attività a livello locale e nazionale.

## CARTA DEI SERVIZI

### RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA, RELAZIONI ISTITUZIONALI E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE INTERNAZIONALI ALL'INTERNO DEL MOVIMENTO

Con la sua rete di relazioni internazionali molto ben sviluppata, la Croce Rossa Italiana è considerata come una delle Società Nazionali più forti all'interno della Federazione, e contribuisce radicalmente alla definizione degli assi strategici e degli *outcome* di ogni incontro alla quale partecipano i suoi rappresentanti.

Le attività di rappresentanza istituzionale e di definizione delle strategie internazionali con le altre Società Nazionali, e più in generale dei processi di *decision-making* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ivi compresi i Centri di Riferimento e i *network* tematici della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sono una prerogativa del Presidente Nazionale o dei suoi delegati.

La CRI intende rafforzare la sua presenza agli incontri strategici del Movimento, accrescendo le collaborazioni con le Consorelle, al fine di promuovere l'importanza di temi sensibili quali le migrazioni, gli effetti del cambiamento climatico, lo sviluppo del volontariato e della gioventù, la diffusione di una cultura della non-violenza e pace. Allo stesso modo la CRI si impegna ad organizzare eventi internazionali sul suo territorio, al fine di ospitare incontri strategici con le altre Consorelle e con gli altri membri del Movimento.

I volontari e professionisti, individuati dal Presidente Nazionale alla partecipazione a questo tipo di eventi, sono correttamente informati, preparati ed equipaggiati al fine di garantire una piena partecipazione ed un'adeguata rappresentanza dell'Associazione, delle sue istanze e posizioni relative ai temi trattati.

La CRI garantisce l'inserimento di un rappresentante dei Giovani della CRI all'interno della delegazioni per le missioni estere di carattere politico-decisionale, e non solo per gli eventi legati alla gioventù.

### RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA, RELAZIONI ISTITUZIONALI E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE INTERNAZIONALI ALL'ESTERNO DEL MOVIMENTO

La Croce Rossa Italiana gioca un ruolo fondamentale nel contesto umanitario nazionale, europeo ed internazionale.

Attraverso la diplomazia umanitaria, la CRI incrementa la sua partecipazione in azioni bilaterali e multilaterali con enti ed istituzioni quali il Governo italiano, l'Unione Europea, le Nazioni Unite ed altri attori umanitari, ma anche le Regioni ed i Comuni, al fine di rafforzare il suo ruolo di *partner* e di guida umanitaria, capace di dare un sostegno qualificato alla formulazione delle strategie di sviluppo e promuovere attivamente una cultura della cooperazione, del rispetto della dignità e dei diritti umani e della cittadinanza attiva.

## COLLABORAZIONE CON LE ALTRE SOCIETÀ NAZIONALI

Le sfide ed i bisogni umanitari sono comuni a tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ma ogni organizzazione sviluppa programmi ed azioni proprie al fine di rispondere al meglio ai bisogni delle comunità nelle quali interviene. Il patrimonio del Movimento è quindi ricco di iniziative che possono e devono essere condivise al fine di promuovere lo sviluppo delle Società Nazionali e delle loro attività.

Una stretta cooperazione con le Consorelle permette lo scambio di buone pratiche, l'analisi delle pratiche esistenti sotto un altro punto di vista, lo sviluppo ed il miglioramento di programmi ed azioni già esistenti, anche attraverso incontri tematici o formazioni specifiche.

Sotto la direzione del Comitato Nazionale, la Croce Rossa Italiana si impegna a rafforzare la cooperazione con le Consorelle, coinvolgendo personale volontario e professionista debitamente preparato, al fine di trasformare le relazioni internazionali in veri e propri momenti di crescita e sviluppo associativo, ed arricchire il portfolio delle attività nazionali.

I programmi e le azioni ritenuti utili al territorio italiano, ed il relativo materiale informativo, sono quindi adattati alle esigenze locali e diffuse a tutto il territorio. Allo stesso modo si promuovono le buone pratiche CRI – ed i relativi *toolkit* – all'estero, rafforzando l'azione delle Consorelle in quell'ambito ogni qualvolta sia necessario.

L'approccio della Croce Rossa Italiana è caratterizzato dalla volontà di avere un forte impatto, oltre che da una migliore "glocalizzazione" delle attività internazionali. La distribuzione dei progetti internazionali e delle delegazioni della CRI permette di identificare meglio opportunità e fornire un supporto efficace alle Consorelle.

L'intensificazione della localizzazione inoltre:

- comporta vantaggi in termini di costruzioni di *partnership* a lungo termine, nonché di maggiore rilevanza all'interno del Movimento;
- aiuta nel rafforzare un diverso approccio alla cooperazione, tramite scambi di esperienze e consorzi di mutua formazione, creazione di sinergie con altre Società Nazionali, creazione di opportunità di *network* e di *partnership* innovative, supporto del principio del "*neighboring helping first*".

La Croce Rossa Italiana mantiene e ha cura delle *partnership* storiche con le Società Nazionali con cui ha relazioni tradizionalmente durature nel tempo, ma rimane sempre impegnata a rapportarsi con nuovi partner e ad ascoltare i bisogni dei più vulnerabili, mettendo in azione il Principio di Imparzialità.

## PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DI MEDIA E LUNGA DURATA

I progetti di cooperazione allo sviluppo di media e lunga durata promossi dalla Croce Rossa Italiana hanno come principale obiettivo lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze organizzative delle Società Nazionali partner.

Questa azione implica non solo una conoscenza del contesto-paese nel quale si va ad intervenire, ma anche una profonda conoscenza delle strutture e delle metodologie di cooperazione proprie al Movimento.

Per tale ragione la CRI interviene all'estero tramite suoi delegati internazionali sul campo, rispondendo alle richieste delle Consorelle e strutturando programmi di sviluppo di cui



beneficiano *in primis* le Società Nazionali e, attraverso loro, le comunità in situazione di vulnerabilità.

E dal momento che il bacino di Volontari CRI include professionalità ed abilità utili in ambito internazionale, essi – secondo le esigenze del progetto – possono essere coinvolti nelle attività.

Il Comitato Nazionale stila, a tal proposito, un profilo con le competenze (personali e professionali) richieste, gli obiettivi, la finalità della missione e le regole di ingaggio, al fine di selezionare i Volontari adatti all'intervento previsto.

La CRI, inoltre, verifica volta per volta la fattibilità del volontariato formativo all'estero in affiancamento ai suoi delegati sul campo, al fine di dare la possibilità ai Volontari di sviluppare delle competenze professionali nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

La Croce Rossa Italiana punta ad operare in linea e coordinamento con i *partner* del Movimento, provvedendo ad integrare senza creare duplicazioni o sovrapposizioni.

#### MISSIONI DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE INTERNAZIONALI DI CORTA E MEDIA DURATA

La Croce Rossa Italiana mira a mantenere un approccio integrato tra emergenze, supporto, ricostruzione e sviluppo, contribuendo ad assicurare una propria transizione tra i diversi stadi ed una modalità omnicomprensiva, puntando anche al supporto e alla preparazione delle Consorelle nella preparazione ai disastri e nella riduzione dei rischi collegati.

Una componente importante è costituita dal piano elaborato in collaborazione con il Dipartimento Emergenza dell'Associazione, al fine di assicurare un contributo effettivo e rilevante alla risposta all'emergenza assicurata all'estero.

Essenziale è il coordinamento con i più rilevanti *stakeholder*, mediante la predisposizione di strumenti adeguati per la risposta internazionale, elaborati in accordo agli *standard*.

La CRI forma il personale volontario e professionista delle Società Nazionali partner nelle emergenze, in modo che – una volta normalizzata la situazione – esse siano autonome nella gestione dei Campi Base qualora, sfortunatamente, si dovesse ripresentare la necessità. Il personale che partecipa a queste specifiche azioni possiede un'elevata conoscenza delle operazioni in emergenza della CRI ed è impiegato sul campo per un periodo di corta e media durata.

La CRI si impegna a supportare e potenziare la sua azione umanitaria in emergenza laddove sia necessario. Basilare, a tal proposito, è la formazione di volontari e professionisti pronti ad intervenire nel caso sia richiesto.

#### COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA

Il valore aggiunto della Croce Rossa Italiana è rappresentato dai Comitati CRI e dall'*expertise* e competenze che i Volontari dell'Associazione possiedono. Nei rapporti con le Società Nazionali Consorelle, sono identificate delle opportunità per migliorare e sviluppare la cooperazione internazionale, con l'apporto organizzato dei Comitati CRI del territorio, che mettono a disposizione risorse umane e materiali.

La cooperazione decentrata include tutte quelle azioni che, portate avanti a livello regionale e/o locale con i necessari coordinamento e guida del Comitato Nazionale CRI, mirano a:

- sviluppare le relazioni internazionali tra Comitati;
- creare progetti di cooperazione internazionale a beneficio di specifici Comitati;
- finanziare progetti di cooperazione internazionale o parte di essi a beneficio di specifici Comitati;
- supportare il Comitato Nazionale nel caso di visite ufficiali delle delegazioni di altre Consorelle;
- sviluppare protocolli d'intesa e collaborazioni con altre associazioni ed organizzazioni;
- coinvolgere e sensibilizzare la società civile nelle azioni di cooperazione internazionale.

I Comitati CRI possono beneficiare di finanziamenti e bandi specifici di enti pubblici e privati, destinati a programmi ed azioni di cooperazione internazionale a livello locale.

Ogni progetto di cooperazione decentrata rientra nella strategia più ampia della CRI per l'internazionale. Il Comitato Nazionale elabora periodicamente un *portfolio* dei progetti internazionali dell'Associazione, così da consentire ai Comitati CRI di potervi aderire e, conseguentemente, contribuire. Strategie e strumenti di supporto e sviluppo organizzativo sono proposti ai Comitati CRI affinché possano operare in linea e all'interno della visione globale sulle attività internazionali: tutte le Unità possono contribuire ed essere parte dell'azione associativa.

## GEMELLAGGI

I Comitati territoriali e regionali CRI, nonché i coordinamenti locali, regionali e nazionale dei Giovani della CRI, possono gemellarsi con omologhe strutture delle Consorelle. Presupposti principali per un'iniziativa di scambio, primo atto verso il gemellaggio, sono la definizione di obiettivi comuni e la concretezza dell'azione.

Il gemellaggio mira a favorire:

- l'analisi delle questioni principali dei nostri tempi;
- il lavoro verso i vulnerabili e la loro maggiore inclusione;
- l'azione nelle scuole e fra i giovani;
- lo scambio tra Volontari.

I progetti di gemellaggio sono previamente valutati ed autorizzati dal Comitato Nazionale, sia in ordine alla strategia associativa, sia sotto il profilo dei contatti con la Società Nazionale estera, sia per quanto concerne la verifica della sostenibilità del rapporto e dei mezzi finanziari reperiti dal Comitato CRI promotore.

## ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI, EUROPEE ED INTERNAZIONALI

Come organizzazione di volontariato con finalità umanitarie, la CRI partecipa ad una serie di iniziative nazionali, europee ed internazionali in ambito di cooperazione internazionale.

- *Il Servizio Civile Internazionale*

Considerata sia la valenza educativa/formativa del Servizio Civile sia l'opportunità di crescita personale e professionale dei giovani avviati, la Croce Rossa Italiana – da sempre attenta e vicina ai giovani e alle loro esigenze – investe nell'organizzazione di un Servizio



Civile Internazionale, strutturato e in grado di garantire quell'occasione utile per vivere esperienze formative, e acquisire valori e principi spendibili anche dopo la sua conclusione. Così come per il Servizio Civile Nazionale, la CRI aderisce al bando del Servizio Civile con progetti studiati e strutturati in collaborazione con le Consorelle ospitanti, al fine di garantire un'esperienza formativa in un ambito protettuale anche se in un contesto-paese molto differente da quello italiano, e così permettere ai candidati di sviluppare competenze in materia di cooperazione allo sviluppo, relazioni internazionali, e di *project management* a livello internazionale.

➤ *European Voluntary Service e European Solidarity Corps*

Lo *European Voluntary Service* (Servizio Volontario Europeo - EVS) è un programma di volontariato internazionale finanziato dalla Commissione Europea, che permette a tutti i giovani legalmente residenti in Europa di età compresa tra i 17 e i 30 anni, di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale presso un'organizzazione o un ente pubblico in Europa e nei Paesi dell'area Euromediterranea e del Caucaso, per un periodo compreso tra due settimane e dodici mesi.

La CRI, come già altre Società Nazionali europee, ha la facoltà di registrarsi sia come *host organization* (organizzazione di volontariato che ospita ragazzi stranieri) sia come *sending organization* (organizzazione accreditata per la partecipazione a progetti di volontariato di organizzazioni estere).

L'EVS permette *in primis* lo scambio di volontari giovani tra le diverse Società Nazionali già registrate a livello europeo così come la partecipazione di giovani europei alle attività CRI in Italia e di Giovani CRI ad attività umanitarie in Europa.

Gli *European Solidarity Corps*, altro programma dell'Unione Europea per lo sviluppo delle competenze professionali dei giovani residenti in Europa dai 18 ai 30 anni, prevede, oltre alle opportunità di volontariato come l'EVS, anche possibilità di tirocini o vere e proprie offerte professionali. Anche in questo ambito la CRI può registrarsi come organizzazione che propone esperienze di volontariato e/o professionali per i giovani europei.

Entrambe le iniziative rispondono alla richiesta dei giovani italiani di accrescere le proprie competenze attraverso un'esperienza pratica di volontariato e/o professionale all'estero, imparare una nuova lingua, conoscere culture diverse e contribuire alla costruzione di comunità più inclusive

➤ *Partecipazione ai bandi nazionali, europei (inclusi i finanziamenti Erasmus+) ed internazionali*

Negli anni la CRI ha sviluppato una serie di competenze progettuali che le permettono di essere un attore importante nel quadro delle attività nazionali, europee ed internazionali in ambito umanitario.

Per questo motivo le collaborazioni con le Consorelle e la partecipazione a bandi ed iniziative nazionali, europee ed internazionali si stanno sviluppando sempre di più, permettendo la realizzazione di progetti, principalmente in ambito di assistenza, accoglienza ed inclusione delle persone migranti, preparazione e risposta ai disastri e sviluppo della cittadinanza attiva e della gioventù.

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DESTINATE ALLA GIOVENTÙ

<https://www.cri.it/giovani/cooperazioneinternazionalegiovani>

Le attività internazionali destinate ai Giovani Volontari si inseriscono nel contesto della Strategia della Croce Rossa Italiana verso la Gioventù, che stabilisce l'educazione, la partecipazione e l'innovazione quali direzioni strategiche per il periodo 2018-2020. La cooperazione internazionale permette di sperimentare ed implementare ciascuna di queste direzioni strategiche:

- l'educazione, vista come diffusione di una cultura dei Principi e Valori Fondamentali, del Movimento Internazionale e del ruolo della Gioventù di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa attraverso incontri info-formativi all'interno dell'Associazione (giornate informative, corsi di formazione) e in collaborazione con le Consorelle (incontri di *friendship*, scambio di buone pratiche, gemellaggi e scambi di volontari);
- la partecipazione, intesa come creazione di *partnership* nazionali (con associazioni ed enti esterni alla CRI, attivi nell'ambito della cooperazione ed operanti con le fasce giovani della popolazione) ed internazionali (con le altre Società Nazionali, i *network* tematici e gli altri componenti del Movimento, in particolare - ma non esclusivamente - su temi legati alla gioventù), partecipazione attiva agli eventi internazionali della Gioventù di Croce Rossa e Mezzaluna e dell'intero Movimento. in qualità di discenti, docenti o organizzatori;
- l'innovazione, che si traduce nella creazione di strumenti a supporto – quali comunicazione e reportistica – delle attività internazionali, e che consente nuovi progetti e sperimentazioni da sviluppare direttamente sul territorio.

## DIFFUSIONE E FORMAZIONE

Le attività internazionali sono parte integrante dell'azione della Croce Rossa Italiana e, del resto, molti dei programmi e delle attività svolte quotidianamente sul territorio italiano sono ispirati o rientrano nella strategia globale del Movimento.

Di conseguenza, diffondere il Principio di Universalità e ciò che comporta, sia all'interno dell'Associazione che al suo esterno, è fondamentale. Se è vero che il numero di attività all'internazionale può essere considerato inferiore rispetto ad altri ambiti di intervento, è importante guardare alla qualità delle azioni proposte ed al beneficio (diretto e/o indiretto) generato nell'ambito di tutela e protezione della dignità umana a livello globale.

L'azione si svolge:

- internamente, attraverso i percorsi info-formativi in cooperazione internazionale (diffusione del Movimento della sua struttura e delle sue politiche e strategie, del ruolo della CRI all'interno di esso, delle attività internazionali CRI, del ruolo dei Giovani nell'internazionale);
- esternamente, attraverso protocolli d'intesa con organizzazioni, associazioni, istituzioni pubbliche e private, scuole ed università interessate alle operazioni umanitarie internazionali;
- internamente ed esternamente, attraverso la promozione di specifiche campagne di raccolta fondi in caso di missioni, progetti ed azioni a beneficio delle Consorelle o di popolazioni estere.

## COMPETENZE OPERATIVE

La struttura organizzativa della Croce Rossa Italiana ha il compito di facilitare i Soci al perseguimento degli obiettivi statutari dell'Associazione.

Le attività rivolte alla popolazione ed ai Volontari CRI, nonché i servizi offerti all'esterno, sono erogati dai Comitati CRI, che costituiscono l'organizzazione locale. I Comitati CRI, dotati di autonoma personalità giuridica, agiscono sul territorio e, specificamente:

- organizzano azioni di diffusione, formazione ed aggiornamento nei confronti di volontari e staff CRI, della popolazione, delle categorie professionali, delle scuole e delle associazioni giovanili;
- organizzano eventi di diffusione (convegni, seminari, interventi sui media, manifestazioni di piazza), avendo cura di attivarli dopo aver ottenuto la relativa autorizzazione da parte del Comitato Nazionale;
- aderiscono alle attività internazionali promosse dal Comitato Nazionale;
- si fanno promotori di attività di cooperazione decentrata con il supporto e coordinamento del Comitato Nazionale;
- favoriscono le azioni di diffusione tra i Volontari nonché la loro formazione, anche mediante la partecipazione a corsi regionali e nazionali;
- elaborano, a cadenza almeno annuale, i numeri e le specifiche dell'attività effettuata.

A supporto dei Comitati CRI vi è l'organizzazione regionale dell'Associazione, articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, chiamati anche a svolgere funzione di indirizzo e controllo sull'attività locale, nonché azione di coordinamento sul territorio delle iniziative lanciate a livello nazionale.

L'organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva i regolamenti generali, è denominata Comitato Nazionale, con il compito di:

- creare, sviluppare e mantenere le relazioni con le altre Società Nazionali, gli altri membri del Movimento e i *partner* istituzionali ed internazionali quali l'Unione Europea, le Nazioni Unite ed altri attori umanitari;
- creare, sviluppare e coordinare (nel caso della cooperazione decentrata) programmi ed azioni in collaborazione con le altre Società Nazionali, gli altri membri del Movimento, i *partner* istituzionali ed internazionali quali l'Unione Europea, le Nazioni Unite ed altri attori umanitari;
- verificare il rilascio di nuovo materiale, di buone pratiche e di *toolkit* da parte delle altre Società Nazionali e provvedere al relativo adattamento, traduzione ed alla diffusione sul territorio;
- rappresentare la CRI a livello internazionale, sia ai *meeting* statutari del Movimento Internazionale che all'esterno di esso;
- stilare le linee guida dei corsi di formazione, dei seminari e delle giornate informative;
- stilare l'*annual report*.



## CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

La Croce Rossa Italiana aderisce a campagne internazionali o crea campagne in supporto di appelli già esistenti nel Movimento.

### CAMPAGNA “COSE DELL’ALTRO MONDO”

La Croce Rossa Italiana, per sostenere gli appelli per l'emergenza Africa della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha messo a disposizione un fondo di trecentomila euro per contribuire alle attività di accesso all'acqua potabile, alla distribuzione degli aiuti alimentari e dei beni di prima necessità, e ai programmi sanitari per migliorare lo stato nutrizionale dei bambini al di sotto dei 5 anni, potenziando anche i sistemi di *screening* dei casi di malnutrizione acuta e l'invio presso strutture mediche. Grazie al contributo della CRI, in molte zone è stato possibile installare impianti di trattamento delle acque, sostenere i servizi ospedalieri e di riabilitazione fisica e garantire cibo e beni di prima necessità a milioni di persone.

La gravità della situazione richiede tuttavia nuovi interventi. Nonostante la mobilitazione internazionale intere nazioni sono ancora in pericolo.

## ELENCO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER VOLONTARI CRI

### CORSI INFORMATIVI DI BASE

*Detti anche giornate formative-informative, implementano il processo di crescita del Volontario e del dipendente, così da fargli comprendere cos'è un progetto e come parteciparvi consapevolmente. I corsi informativi di base pongono il Socio in condizione di orientare la propria scelta a future specializzazioni:*

- Corso informativo di base sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Corso informativo di base sulle attività internazionali della Croce Rossa Italiana.

### CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI

*Destinati a Volontari e Dipendenti che intendono formarsi per operare in modo più competente nelle attività:*

- Corso di formazione per Operatori di attività internazionali della Croce Rossa Italiana.

### CORSI DI FORMAZIONE PER TRAINER

*Destinati a Volontari e Dipendenti che intendono dedicarsi alla formazione:*

- Corso di formazione per Trainer di attività internazionali della Croce Rossa Italiana;
- Corso di formazione per Trainer di "IMPACT course".

### CORSI DI FORMAZIONE PER FORMATORI

*Destinati a Volontari e Dipendenti che intendono dedicarsi alla formazione dei trainer.*

- Corso di formazione per Formatori di attività internazionali della Croce Rossa Italiana;
- Corso di formazione per Formatori di "IMPACT course".

### CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

- Corso di formazione per Delegati Internazionali.



## MATERIALE E SUSSIDI

Con l'intento di facilitare lo svolgimento delle attività sul territorio, sono stati predisposti e raccolti strumenti, cartacei ed informatici, ad uso di Comitati e Volontari CRI.

Materiale e sussidi sono reperibili sul sito *web* istituzionale dell'Associazione all'indirizzo <https://www.cri.it/cooperazione-internazionale>.



## ORGANI

### PRESIDENTE NAZIONALE

- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli organismi esteri;
- in occasione di calamità di rilievo nazionale o sovra regionale, assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

### CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

- decide priorità, obiettivi strategici, programmi, piani di attività e di formazione, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- approva il programma nazionale;
- coordina le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- approva i programmi formativi e gli elenchi dei docenti;
- delibera, dopo un confronto con la Consulta Nazionale, in ordine a:
  - ✓ metodi di valutazione dell'impatto dell'attività sul territorio
  - ✓ quantità minima di formazione che i livelli associativi si impegnano ad erogare
  - ✓ metodi di valutazione della qualità della formazione;
- nomina i Responsabili dei programmi della CRI sull'Internazionale;
- nomina i *focal point* su specifiche campagne ed attività;
- nomina, su proposta dei Responsabili dei programmi, i gruppi di lavoro, e ne stabilisce compiti di supporto e consulenza.

### SEGRETARIATO GENERALE

- mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale ed i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- coordina, anche tramite gli Uffici di supporto costituiti, i progetti della CRI all'estero;
- supporta le attività tramite servizi di progettazione, monitoraggio, grafica, comunicazione, *fundraising*.



## NOMINATIVI E RECAPITI DI ORGANI E STRUTTURA DI SUPPORTO

### GOVERNANCE

#### PRESIDENTE NAZIONALE E CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

- › [segreteria.presidente@cri.it](mailto:segreteria.presidente@cri.it)

#### REFERENTE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI CRI TRA I GIOVANI

- › Francesca Ligi, Volontaria CRI del Comitato di Udine
- › [francesca.ligi@cri.it](mailto:francesca.ligi@cri.it)

### MANAGEMENT

#### SEGRETARIO GENERALE

- › [sg@cri.it](mailto:sg@cri.it)

#### AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- › Amelia Marzal, *Responsabile*
- › [amelia.marzal@cri.it](mailto:amelia.marzal@cri.it)
  
- › Fabrizio Damiani, *Desk Europa, Asia e Pacifico*
- › [fabrizio.damiani@cri.it](mailto:fabrizio.damiani@cri.it)
  
- › Diego Carangio, *Desk Africa*
- › [diego.carangio@cri.it](mailto:diego.carangio@cri.it)
  
- › Carmela Todisco, *Desk America*
- › [carmela.todisco@cri.it](mailto:carmela.todisco@cri.it)

#### UFFICIO COMUNICAZIONE

- › Adriano Valentini, *Officer*
- › [adriano.valentini@cri.it](mailto:adriano.valentini@cri.it)